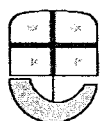


SCHEMA N..... NP/1924  
DEL PROT. ANNO ..... 2017



## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale  
Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3430 del 13/02/2017

**N. 109**

IN DATA 13/02/2017

**OGGETTO :** L.r.15/2015. Art.26, c.5. Approvazione variante PdB "Ambiti 12 e 13", "T. Polcevera" escluso Comune Genova, "Ambito16", per aggiornamento quadro dissesti geomorfologici a seguito eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014.

### CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI	VOTI ESPRESSI		
			FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
X		Giovanni Toti - Presidente	X		
	X	Sonia Viale - Vice Presidente			
X		Giovanni Berrino - Assessore	X		
	X	Ilaria Cavo - Assessore			
	X	Giacomo Raul Giampedrone - Assessore			
X		Stefano Mai - Assessore	X		
X		Edoardo Rixi - Assessore	X		
X		Marco Scajola - Assessore	X		
5	3		5		

RELATORE alla Giunta Giovanni Toti e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

### LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 5 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO  
13/02/2017 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

**RISULTANZE  
DELL'ESAME**

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

P \_\_\_\_\_ C \_\_\_\_\_ C \_\_\_\_\_  
L'ISTRUTTORE  
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

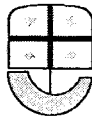
CODICE PRATICA :

fran2014

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/1924  
DEL PROT. ANNO.....2017



## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territoriale  
Assetto del territorio - Settore

**OGGETTO :** L.r.15/2015. Art.26, c.5. Approvazione variante PdB "Ambiti 12 e 13", "T. Polcevera" escluso Comune Genova, "Ambito16", per aggiornamento quadro dissesti geomorfologici a seguito eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014.

**DELIBERAZIONE**

N.

109

del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA

IN 13/02/2017

DATA

### LA GIUNTA REGIONALE

**RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28-12-2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989, le cui funzioni sono demandate alle Autorità di Bacino Distrettuale ed ha, peraltro, previsto all'art.170 c. 2-bis, la proroga dell'Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 sino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 3, dell'art. 63, dello stesso D.Lgs. 152/2006;
- la legge regionale 10 aprile 2015, n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56", ed, in particolare, il Capo II del Titolo II che ha adeguato il regime previgente in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui alla L.r. n. 58/2009, ed in particolare :
  - l'art. 17, c. 3, che individua quali organi dell'Autorità di bacino regionale il Consiglio regionale-Assemblea Legislativa della Liguria, la Giunta Regionale e il Comitato Tecnico di Bacino;
  - l'art. 26 che, nel disciplinare la procedura per l'approvazione di varianti ai Piani di bacino, prevede in particolare:
    - al comma 5, una procedura semplificata per varianti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti "sostanziali" di cui al comma 3, la cui approvazione è demandata alla Giunta regionale, acquisito il parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino;
    - ai commi 5 e 6, che la suddetta approvazione sia preceduta da adeguate forme di pubblicità qualora le varianti interessino ampie porzioni di territorio o territori non precedentemente vincolati;

Data - IL DIRIGENTE

A. 2. 13  
(Ing. Roberto Bohn)

Data - IL SEGRETARIO

*[Signature]*  
10 3 FEB. 2017

**ATTO**

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

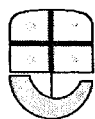
SETTORE STAFF E CREDITO SOC.  
P. C. C.  
L'ISTRUTTORE  
(Dott.ssa Angiola Carini)

fran2014

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/1924  
DEL PROT. ANNO.....2017



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio  
Assetto del territorio - Settore

- la D.G.R. n. 1111/2015, recante "Indirizzi procedurali e modalità operative ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino regionale", che disciplina la procedura di adozione di varianti ai piani di bacino vigenti che seguono l'iter di cui all'art.26, c.5, della l.r. 15/2015 ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa ai sensi del c.6 dello stesso articolo;

**RICHIAMATO** altresì il DDG n. 91/2016, con il quale, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa di cui all'art. 26, c. 5 e 6, della l.r. 15/2015, previo parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino n. 3/2016, è stata adottata la variante ai Piani di bacino "Ambiti 12 e 13", "T. Branega", "T. San Pietro o Foce", "T. Polcevera" e "Ambito16", per l'aggiornamento del quadro dei dissesti geomorfologici a seguito degli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014.

**DATO ATTO che**

- la variante di che trattasi si riferisce ai piani di bacino "Ambiti 12 e 13", "T. Polcevera" (relativamente ai Comuni di Campomorone, Ceranesi, S. Olcese, Serra Riccò e Mignanego) e "Ambito16";
- la variante ai restanti piani di bacino "T. Branega", "T. San Pietro o Foce", "T. Polcevera" (relativamente al Comune di Genova), viene coordinata con la variante, approvata con la delibera NP/2017/1329 nella seduta odierna, avente ad oggetto l'allineamento del quadro del dissesto per frane attive e quiescenti dei Piani di bacino ai contenuti del PUC del Comune di Genova, nell'ambito della verifica di compatibilità delle previsioni dello strumento urbanistico con il quadro del dissesto della pianificazione di bacino, di cui all'art.19 delle Norme di attuazione dei piani di bacino,

**PREMESSO** che a seguito dell'adozione della variante di cui sopra:

- sono state svolti dagli uffici regionali i previsti adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa relativa alla variante adottata con DDG n. 91/2016, al fine di consentire a chiunque fosse interessato di esprimere eventuali osservazioni, disponendo, in particolare, la pubblicazione dell'avviso di indizione della fase di pubblicità sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web regionale, la pubblicazione degli elaborati sul portale regionale [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it), nella sezione dedicata ai piani di bacino, la trasmissione ai Comuni di Genova, Chiavari, Lavagna, Leivi, Cogorno, Carasco, Borzonasca, Mezzanego, Ne, San Colombano Certenoli, Mele, Arenzano, Campomorone, Ceranesi, S. Olcese, Serra Riccò e Mignanego dell'avviso pubblico per la pubblicazione sul proprio albo pretorio;

Data - IL DIRIGENTE

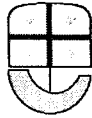
1.2.17  
(Ing. Roberto Bortolotti)

Data - IL SEGRETARIO

13 FEB. 2017

<b>ATTO</b>	<b>AUTENTICAZIONE COPIE</b>	<b>CODICE PRATICA</b>
	(Dot.ssa Augusta C...	fran2014
<b>PAGINA : 2</b>	<b>COD. ATTO : DELIBERAZIONE</b>	

SCHEMA N.....NP/1924  
DEL PROT. ANNO.....2017



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio  
Assetto del territorio - Settore

- all'esito della fase di pubblicità sono pervenute n. 5 osservazioni, verificate dagli uffici regionali competenti, ed illustrate al Comitato Tecnico di Bacino nelle sedute del 26/10/2016 e del 3/11/2016;

**CONSIDERATO** che:

- sulla base delle valutazioni concordate con il Comitato Tecnico gli aggiornamenti agli elaborati dei Piani in oggetto tengono conto dei seguenti indirizzi metodologici generali:
  - i dissesti con superficie inferiore a 200 mq sono indicati solo nella "carta della franosità reale" e nella "carta geomorfologica", con la simbologia delle "frane non cartografabili" a tonalità fucsia, di conseguenza, in base alla metodologia utilizzata nel calcolo della suscettività al dissesto dei Piani di Bacino "Ambiti 12e13", "Polcevera (escluso il territorio ricadente in Comune di Genova)" ed "Ambito 16", tali dissesti sono cartografati come "Pg3b" nella "carta della suscettività al dissesto";
  - i dissesti con superficie superiore a 200 mq sono indicati nella "carta della franosità reale" e nella "carta geomorfologica" come "fenomeni idrogeologici conseguenti agli eventi alluvionali 2014" a tonalità fucsia, a prescindere dalla loro tipologia, al fine di mantenere memoria storica degli eventi alluvionali;
  - i dissesti individuati lungo gli alvei torrentizi, nei casi opportuni dove gli stessi non sono riconducibili a veri e propri fenomeni franosi, sono indicati con simbologia "rigato nero trasparente" nella "carta della suscettività al dissesto", così da evidenziare il particolare riferimento all'art. 16ter delle norme di attuazione relativo alle "Misure di attenzione per la prevenzione del rischio idrogeologico"; a tali specifici dissesti non viene quindi associata nella "carta della suscettività al dissesto" una specifica classe di pericolosità e viene quindi mantenuta la classe di suscettività al dissesto dei Piani di bacino vigenti precedente alla variante adottata;
  - la legenda della "carta della suscettività al dissesto" viene conseguentemente integrata con il riferimento a "fenomeni idrogeologici lungo gli alvei torrentizi" e "art. 16ter";
  - ai dissesti oggetto di intervento di sistemazione (o di somma urgenza), ove opportuno, viene associata la classe di suscettività al dissesto Pg3b.
- il contenuto delle osservazioni pervenute e le valutazioni conseguenti, concordate con il Comitato Tecnico nella seduta del 3/11/2016, agli atti della seduta stessa, sono sintetizzati nella tabella allegata al presente atto;
- alla luce delle suddette valutazioni risulta necessario modificare gli elaborati della variante adottata con DDG 91/2016, relativamente ai Piani di Bacino "Ambiti 12e13", "Polcevera (escluso il territorio ricadente in Comune di Genova)" ed "Ambito 16";

Data - IL DIRIGENTE

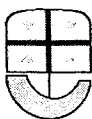
17.17  
(Ing. Roberto Boni)

Data - IL SEGRETARIO

17.17

<b>ATTO</b>	<b>AUTENTICAZIONE COPIE</b>	<b>CODICE PRATICA</b>
	SETTORI P..... ISTRUTTORIA (Dott.ssa Augusta Gines)	fran2014
PAGINA : 3	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/1924  
DEL PROT. ANNO.....2017



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio  
Assetto del territorio - Settore

– gli elaborati cartografici definitivi, modificati come sopra richiamato, sono contenuti in formato digitale nel CD-ROM di cui all'allegato 2 al presente atto;

**RITENUTO**, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che la Giunta Regionale nella sua qualità di organo dell'Autorità di bacino Regionale, e secondo il disposto dell'art. 26, c. 5, della l.r. 15/2015, approvi la variante ai Piani di bacino "Ambiti 12 e 13", "T. Polcevera" relativamente ai Comuni di Campomorone, Ceranesi, S. Olcese, Serra Riccò e Mignanego e "Ambito16", costituita dagli elaborati contenuti in formato digitale nel CD-ROM di cui all'allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che gli elaborati modificati sono:

- a) carta della suscettività al dissesto,
- b) carta della franosità reale,
- c) carta geomorfologica,
- d) carta del rischio geologico
- e) relazione generale
- f) piano degli interventi

**DATO ATTO**, altresì, che:

- ai sensi dell'art. 26, c. 8, della l.r. 15/2015, la variante in oggetto entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul BURL;
- gli elaborati approvati saranno consultabili, ai sensi dell'art.26, c. 9 della l.r. n.15/2015, presso la Regione ed i Comuni interessati, nonché sul portale regionale dedicato all'ambiente [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it), nella sezione relativa ai piani di bacino all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>;

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori pubblici, Infrastrutture e viabilità, Ambiente e Tutela del Territorio, Ecosistema costiero, Ciclo delle Acque e dei Rifiuti, Protezione Civile, Difesa del Suolo

**DELIBERA**

Per i motivi indicati in premessa:

Data - IL DIRIGENTE

1.7.17  
(Ing. Roberto Boni)

Data - IL SEGRETARIO

*[Signature]*

**ATTO**

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

fran2014

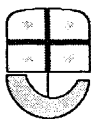
SETTORE

P. *[Signature]*  
L'ISTRUTTORE *[Signature]*  
(Dott.ssa Augusta Gioielli)

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/1924  
DEL PROT. ANNO.....2017



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio  
Assetto del territorio - Settore

1. di approvare, ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015, la variante ai Piani di bacino stralcio "Ambiti 12 e 13", "T. Polcevera" relativamente ai Comuni di Campomorone, Ceranesi, S. Olcese, Serra Riccò e Mignanego e "Ambito16", per l'aggiornamento del quadro dei dissesti geomorfologici a seguito degli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014, costituita dagli elaborati contenuti in formato digitale nel CD-ROM di cui all'allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la variante entrerà in vigore, ai sensi dell'art. 26, c. 8, della l.r. n. 15/2015, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente atto, fermo restando che la cartografia aggiornata sarà consultabile sul sito web regionale all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

*Roberto Boni*  
(Ing. Roberto Boni)

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE AMBIENTE

*Cecilia Bresciani*  
(Dott.ssa Cecilia Bresciani) 10/02/2017

Data - IL DIRIGENTE

*Roberto Boni*  
(Ing. Roberto Boni)

Data - IL SEGRETARIO

*Segretario*

**ATTO**

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

SETTORE

P

L'ISTRUTTORE

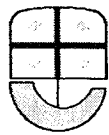
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

fran2014

PAGINA : 5

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. ....NP/1924  
DEL PROT. ANNO ..... 2017



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio  
Assetto del territorio - Settore

N. 109  
IN DATA: 13/02/2017

**OGGETTO :** L.r.15/2015. Art.26, c.5. Approvazione variante PdB "Ambiti 12 e 13", "T. Polcevera" escluso Comune Genova, "Ambito16", per aggiornamento quadro dissesti geomorfologici a seguito eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014.

**DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE**

ALLEGATO 1: Tabella delle osservazioni pervenute da pag. 2 a pag. 4  
ALLEGATO 2: CD ROM contenente elaborati cartografici relativi alla variante ai PdB Ambiti 12 e 13. T. Polcevera e Ambito 16

**PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 4 + CD ROM**

----- FINE TESTO -----

Data - IL DIRIGENTE

1.2.17  
(Ing. Roberto Boni)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ALLEGATO  
ALL'ATTO

fran2014

SEGRETERIA

ISTRUTTORE  
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

Variante ai Piani di bacino stralcio Ambiti 12 e 13, T. Polcevera ed Ambito 16

**Allegato 1**

Tabella delle osservazioni pervenute

Proponente	Sintesi osservazione	Valutazioni Uffici Regione Liguria	Parere CTB
<p>Comune di Genova Prot. 152561 del 8/7/2016</p> <p><i>(Dot.ssa Augusta Ghessi)</i></p>	<p><b>AMBITI 12-13, BRANEGA, SAN PIETRO, POLCEVERA</b></p> <p>1. Chiede di rivedere la classificazione dei dissesti lungo gli alvei torrentizi e conseguentemente la suscettività al dissesto</p> <p>2. Chiede di valutare la classificazione dei dissesti "soil slip" come "aree a franosità diffusa attiva" con conseguente suscettività associata Pg3a e non Pg4</p> <p>3. Chiede di valutare lo stato di attività per le frane oggetto di sistemazione da parte del Comune e conseguente classe di suscettività</p> <p>4. Chiede di valutare la mappatura di dissesti nel bacino del Cerusa e zone limitrofe relativa ad evento 2014 rilevata dal Comune (aggiornata inizio 2015)</p> <p>5. Chiede di utilizzare una base cartografica vettoriale o raster relativa alle CTR più recenti per avere migliori allineamenti con le perimetrazioni del PUC.</p>	<p>1. tutti i dissesti sono classificati "fenomeni idrogeologici conseguenti agli eventi alluvionali 2014" nelle carte della franosità reale e geomorfologica. Specificatamente quelli individuati lungo gli alvei torrentizi sono perimetrati nella carta della suscettività al dissesto con rigato "trasparente" nero, per i quali in legenda si inserisce la dicitura "evento alluvionale" con riferimento nella tabella all' art. 16ter della norma di attuazione.</p> <p>2. Nella maggior parte dei casi, i dissesti perimetrati corrispondono a veri e propri corpi di frana, seppur superficiali, e pertanto non possono rientrare nella classificazione di "aree a franosità diffusa attiva" in coerenza con metodologie già adottate per eventi alluvionali precedenti e condivise dal CTB. Pertanto tali dissesti rimangono classificati come Pg4, ad eccezione dei casi particolari conseguenti alla valutazione dell'osservazione al punto 1 e 3.</p> <p>3. Il Comune non classifica tali frane come "stabilizzate artificialmente. Su indicazione del Comitato, a seguito della prima illustrazione relativa alle osservazioni alla variante in oggetto di cui alla seduta del 26/10/2016, viene associata una classe di suscettività Pg3b ad alcuni dei dissesti oggetto di interventi di sistemazione (compresi quelli di somma urgenza).</p> <p>4. Sono presi in considerazione solo le perimetrazioni dei dissesti mappati in corrispondenza delle frane adottate con DDG n. 91/2016. Gli ulteriori dissesti segnalati potranno essere valutati nell'ambito dei successivi procedimenti di variante relativi all'allineamento del quadro dei dissesti tra il PUC ed i Piani di bacino a seguito dell'acquisizione dei necessari elementi di approfondimento.</p> <p>5. osservazione generale e non specifica alla variante; si può ipotizzare di aggiornare le CTR in concomitanza di aggiornamenti generali dei Piani</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p>

Data - IL DIRIGENTE

*(Ing. Roberto Ghemi)*

Data - IL SEGRETARIO

*M* 13 FEB. 2017



Proponente	Sintesi osservazione	Valutazioni Uffici Regione Liguria	Parere CTB
Sig. Gianmaria Pini Prot. 151981 del 7/7/2016	<b>AMBITO 16 – Comune di COGORNO</b> viene contestata la perimetrazione della frana, proponendone una sua riduzione. Allegata nota Studio Associato Geologi Migone & Nicchia	La nuova perimetrazione proposta, anche a seguito degli interventi di sistemazione realizzati, si ritiene accoglibile. In merito a quanto contestato sul criterio di perimetrazione dell'area si specifica, come, peraltro già evidenziato in sede di adozione della variante, l'area in questione, oltre che dal dissesto principale, era stata interessata durante l'evento alluvionale da ulteriori minori smottamenti e cedimenti rilevati in loco nell'immediato post evento, per i quali comunque in allora non potendo escludere per l'immediato un'evoluzione negativa soprattutto in caso di ulteriori eventi piovosi, si era ritenuto opportuno il loro inserimento nella perimetrazione del dissesto.	ACCOLTA
Comune di Carasco Prot. 175610 del 5/8/2016	<b>AMBITO 16 – Comune di CARASCO</b> viene contestata la perimetrazione della frana, affermandone una sua più limitata dimensione. Allegata relazione geologica Studio Associato Geologi Migone & Nicchia collegata al progetto di nuova fognatura in loc. Paggi-Rivarola	La relazione geologica allegata all'osservazione non propone una riperimetrazione del dissesto ed analizza gli aspetti normativi legati all'interferenza del tracciato fognario previsto con l'area Pg4. La compatibilità dell'intervento da realizzare con le norme del Pdb non rientra in questa sede di valutazione.	NON ACCOLTA
Unione dei Comuni Val Polcevera (Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Sant'Olcese, Serra Riccò) Prot. 153867 del 11/7/2016	<b>Pdb POLCEVERA</b> 1) chiede se è prevista una rivalutazione del fenomeno nel complesso per le frane 2014 ricadenti all'interno o nei pressi di dissesti quiescenti o stabilizzati già perimetrati nel Pdb 2) chiede se si debbano applicare i criteri della DGR 265/2010 in relazione alla procedura per la riperimetrazione e/o riclassificazione delle frane già oggetto di intervento di sistemazione 3) Sono contestati i dissesti censiti in corrispondenza dei letti torrentizi	1) la riconsiderazione degli interi corpi franosi stabilizzati/quiescenti all'interno dei quali ricadono i dissesti evento alluvione 2014 non è oggetto della variante. Tale riconsiderazione potrà essere fatta in occasione dell'aggiornamento dei PUC, all'interno della verifica di compatibilità prevista dalle norme dei Piani di Bacino 2) Le indicazioni attuali del CTB consentono, solo per le frane perimetrare a seguito di eventi alluvionali ed oggetto di interventi di sistemazione, la valutazione di riperimetrazione/riclassificazione anche in assenza di conformità alla DGR 265/2010 3) come punto 1) osservazioni Comune di Genova	PARZIALMENTE ACCOLTA

Data - IL DIRIGENTE

1.7.17  
(Ing. Roberto Pini)

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA  
 P  
 C  
 C  
 L'ISTRUTTORE  
 (Dott.ssa Augusta Ghiesi)

Data - IL SEGRETARIO

M 13 FEB. 2017

Proponente	Sintesi osservazione	Valutazioni Uffici Regione Liguria	Parere CTB
Ordine Regionale dei Geologi della Liguria Prot. 152637 del 8/7/2016	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Non condivide la scelta di aver accorpato in una sola classe di suscettività (Pg4) i dissesti geomorfologici dovuti a processi gravitativi di versante con quelli legati alla dinamica torrentizia.</li><li>2) Propone una revisione di tutta la cartografia di base e derivata dei Piani di bacino, differenziando, ad esempio, le frane in base alla scala di velocità, utilizzando il "modello Shalstab" ed inserendo una nuova classe definita come "fenomeni idrogeomorfologici o misti".</li><li>3) Chiede, inoltre, di aggiornare la perimetrazione del vincolo idrogeologico e le relative "nuove linee guida"</li><li>4) Chiede di rivedere ruolo del geologo e la legge "in materia di difesa del suolo"</li></ol>	Osservazione generale e non specifica alla variante, relativa all'impostazione generale di perimetrazione dei dissesti. Vengono fornite utili indicazioni e documentazione tecnica per un eventuale nuovo approccio per la definizione delle carte relative ai tematismi geomorfologici nei Piani di bacino. Si può ipotizzare l'applicazione delle indicazioni proposte in concomitanza di aggiornamenti generali dei Piani	NON ACCOLTA

FINE TESTO



AL TESTO che fa presente COPIA, ricavata su  
n. 12 pagine da me singolarmente firmate  
E' CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.  
Genova, 10/07/2017

L'ISTRUTTORE

(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Data - IL DIRIGENTE

1.7.17  
(Ing. Roberto Bondi)

Data - IL SEGRETARIO